



Carabinieri; Campagna controlli Fitofarmaci 2024



Il Gruppo Carabinieri Forestale di Avellino, congiuntamente al personale del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Avellino, ha recentemente concluso una serie di verifiche nell'ambito della campagna controlli "Fitofarmaci 2024" promossa dal Comando di Vertice, finalizzata alla verifica della corretta gestione dei prodotti fitosanitari secondo il "Piano d'Azione Nazionale per l'Uso Sostenibile dei Prodotti Fitosanitari" (P.A.N.). Le operazioni, svolte ai sensi dell'art. 2 D.lgs. 27/21, si sono concentrate su tutta la provincia di Avellino.

Durante il mese di attività, i controlli hanno interessato principalmente aziende agricole e attività commerciali, con l'obiettivo di verificare il corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle aziende

agricole e controllare la vendita e la detenzione di tali prodotti nelle attività commerciali. Sono stati eseguiti 31 controlli che hanno portato all'individuazione di tre presunti illeciti penali ed otto presunti illeciti amministrativi, con un importo complessivo delle sanzioni pari ad € 14.864. Inoltre, è stato effettuato il sequestro amministrativo di un locale adibito a deposito, il sequestro di n. 495 confezioni di fitofarmaci che sarebbero stati illegali e la chiusura temporanea di un esercizio commerciale.

Molte sarebbero state le irregolarità riscontrate, tra cui il mancato aggiornamento del registro di carico e scarico dei fitofarmaci, la vendita di prodotti fitosanitari ad uso professionale senza verifica; *da quanto emergerebbe in fase di indagine.*

- dell'identità dell'acquirente, e l'assenza del registro dei trattamenti presso alcune aziende, in un caso, la commercializzazione di fitofarmaci sarebbero stati senza regolare registrazione sanitaria ha comportato il sequestro di un vano deposito, infine la vendita indiscriminata fitofarmaci anche ad

operatori non professionali.

Durante i controlli, sarebbero emerse anche diverse violazioni di natura penale. Sarebbe stata inoltre scoperta la detenzione di prodotti fitosanitari con vecchi pittogrammi di pericolo che avrebbero dovuto essere smaltiti come rifiuti pericolosi, verrebbe in ipotesi di indagine configurandosi il presunto reato di deposito incontrollato di rifiuti speciali pericolosi. Infine un'ulteriore ditta avrebbe realizzato depositi per lo stoccaggio di fitofarmaci senza le

necessarie autorizzazioni.

Tale comunicazione è effettuata nel rispetto dei diritti degli indagati (da ritenersi presunti innocenti in considerazione dell'attuale fase del procedimento – indagini preliminari – fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile) e al fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente garantito.

Comunicato - 30/06/2024 - Avellino - www.cinquerighe.it